

1 Molto Ill^{re} Sig^r Fratello. Si sono pure scritte molte lettere di qua et dato aviso delle cose nostre; et se non siano ricapitate, sarà il defetto in qualche altra cosa et non in essersi seccati i calamari per il troppo caldo, quale fin qui non si sente.

5 Credo che gia haverete hauto li 150 scudi, i quali si mandano in mano di V.S. Hora mai sarà pagato il debito di m Bartoletto delle 230 piastre, et però continuando io di dargli i 60 scudi l'anno, potrebbero avanzare qualche cosa per estinguere qualche altro debito. Qua non habbiamo cavalli, ne cavalle, ne bestiami di

10 alcuna sorte nelle tenute dell'arcivescovado, ma si bene habbiamo un gran paese incolto, dove stariano benissimo bestiami d'ogni sorte per essere pianure abundantissime d'herbe; ma bisognaria poter arrischiare qualche migliaia di scudi, il che io non posso fare, dovendo sovvenire alle necessità presenti de poveri et della
15 chiesa. Ho domandato al maestro di casa se si potessero trovare in questi paesi giumente come V. S. le vorrebbe, et fin(hora mi dice che non si trovaranno. Pure si potrà far diligenza. [

Scriverò ad Angelo che non molesti il fattore, ne il mezaio-
lo, massime che io lo provedo di ogni cosa. Sarà bene pensare et
20 avisarmi se esso debbia studiar legge ò filosofia, à cio si vegga dove haverà da andare questo ottobre. In Napoli ci è buona commo-
dità per filosofia et theologia et anco humanità alle scuole dei padri della Compagnia, et ci è buona aria et è vicino à Capua da
16 miglia. In Roma similmente. Ma se ha da studiar legge, non cre-
25 do bisogni mutare Pisa. Con questo mi raccomando à tutti. Di Capua li 14 di giugno 1602.

FRATELLO AFF^{mo}.

Il Card. Bellarmino.

Adr.: Al molto Ill^{re} Sig^r fratello, il Sig^r Thomasso Bellarmino, alla sciala per Montepulciano.

30 [F. B. 1. Autogr.]